

IL CASO Il ritiro dei medicinali in farmacia con la sola tessera sanitaria divide i camici bianchi

Stop alla ricetta digitale «Prima l'Adsl diffusa»

Mauro Favaro

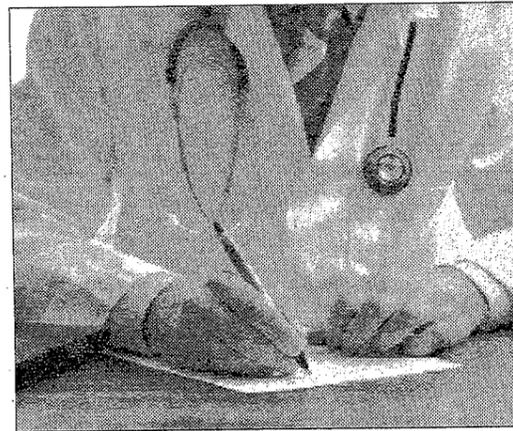
TREVISO

«Partiremo con la ricetta digitale, senza carta, solo quando la rete internet della Marca coprirà tutto il territorio e darà sufficienti garanzie. Al momento non è così». Il sogno di poter ritirare i medicinali in farmacia esibendo solo la tessera sanitaria si allontana. Brunello Gorini, segretario della Fimmg di Treviso, federazione che rappresenta la maggior parte dei dottori di famiglia, guarda al sodo: «È inutile parlare dell'abolizione delle ricette di carta e della loro digitalizzazione quando ancora in diverse aree manca il collegamento a internet. Prima di tutto facciamo funzionare il servizio, altrimenti si va solo ad aumentare le differenze tra cittadini che abitano in posti diversi».

Sono i buchi neri della rete, insomma, che impediscono il decollo delle ricette digitali con comunicazione diretta tra gli ambulatori e le farmacie. Sul progetto i camici bianchi sono divisi. A gennaio venti medici di famiglia dello Snami, sindacato autonomo, avvieranno una pri-

BUCHI NERI NELLA RETE

«Zone senza collegamento
il servizio non è per tutti»



ma sperimentazione del sistema "senza carta". In buona sostanza comunicheranno le prescrizioni direttamente alle farmacie via web. I pazienti potranno andare a ritirare i propri medicinali esibendo semplicemente la tessera sanitaria, senza ricette o

GARANZIE

Critiche al progetto sperimentale dell'Usl arrivano dai medici di famiglia

promemoria vari. In più, con la nuova App "Sanità kmzero" i malati cronici potranno farsi prescrivere i propri farmaci usuali senza doversi recare ogni volta in ambulatorio. Ma per la Fimmg al momento non ci sono le condizioni per partire. Non è esattamente una cosa su cui si può passare sopra: la federazione della Marca rappresenta oltre tre quarti dei 254 medici di famiglia attivi nel territorio dell'Usl di Treviso. «Qui si sta tentando di far viaggiare i treni prima di aver costruito i binari. Viste le condizioni attuali della rete internet, non ci dispiace continuare a stampare un foglio di carta - spiega Gorini - fare proclami non fa parte del nostro stile. È giusto che tutti i cittadini abbiano accesso allo stesso servizio sanitario».

Dalla Fimmg sottolineano inoltre che attraverso il software sviluppato con il sostegno della stessa federazione, Atlas, i pazienti cronici possono già farsi prescrivere i farmaci di cui hanno bisogno. Alla fine sulla ricetta digitale si gioca anche un braccio di ferro tra camici bianchi.